

## Il Soccorso operaio svizzero SOS

Dal 1936 il Soccorso operaio svizzero si impegna per una **società più giusta da un punto di vista sociale, politico ed economico**; sostiene le persone nella realizzazione di una vita dignitosa e sicura e partecipa agli sforzi di singoli individui e organizzazioni volti a promuovere l'autodeterminazione e il rispetto dei diritti umani. Come istituzione interviene nei processi sociali e politici che concernono le sue attività.

Il SOS è attivo in Svizzera e all'estero. In **dieci Paesi del Sud del mondo e dell'Europa sud orientale** collabora con le organizzazioni locali nell'attuazione di 65 progetti per migliorare le condizioni di vita e per una più equa distribuzione delle risorse.

Insieme con i sindacati il SOS lotta per **condizioni di lavoro più giuste**, sostiene progetti per disoccupati e promuove il dialogo sociale con le organizzazioni dei datori di lavoro. Anche all'interno del settore informale, che vede molti lavoratori sottoposti ad arbitrio e sfruttamento, il SOS lotta per la difesa e i diritti dei salariati.

Al fine di rendere le persone svantaggiate protagoniste del loro destino, il SOS si batte per l'affermazione dei principi di **democrazia e partecipazione**, per esempio con progetti di formazione e informazione. Lo sviluppo rurale è un altro campo importante delle attività del SOS.

Grazie alle competenze necessarie per prestare **aiuto umanitario** immediato ed efficiente in caso di catastrofe, il SOS è attivo anche nell'aiuto umanitario; all'interno dell'organizzazione mantello Solidar collabora con altre associazioni che fanno riferimento agli stessi principi ispiratori.



Attualmente il SOS è attivo in Bolivia, Burkina Faso, El Salvador, Kosovo, Mozambico, Nicaragua, Serbia, Sudafrica; e presta aiuto umanitario in India e Sri Lanka.

Sotto il profilo politico il SOS è un'**opera assistenziale politicamente impegnata**: le organizzazioni fondatrici e patrocinatrici sono il **Partito socialista svizzero** e l'**Unione sindacale svizzera**. Molti dei progetti sono realizzati su mandato della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC); è partner della Catena della solidarietà e membro della rete **Solidar**, composta da 35 opere assistenziali di ispirazione socialdemocratica e sindacale.

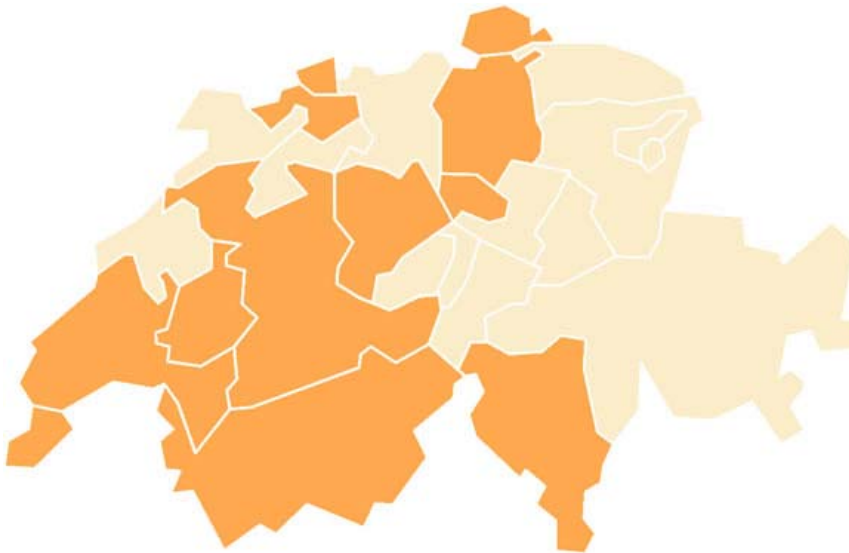
Il SOS ha la **certificazione ZEWO**. I suoi progetti hanno un budget di circa **15 milioni di franchi**, di cui un terzo proviene dalle donazioni private e dalle quote degli associati e due terzi provengono da contributi statali, cantonali e comunali e dalle sovvenzioni della Catena della solidarietà. Presso la Centrale il SOS occupa una trentina di collaboratori e collaboratrici che coprono circa 20 posti di lavoro al 100%.

Il SOS è un'**associazione**. Il presidente è Hans-Jürg Fehr, la direttrice è Ruth Daellenbach.

## Il SOS in Svizzera

In Svizzera **10 associazioni regionali indipendenti SOS con circa 300 collaboratori e collaboratrici** si impegnano a favore delle persone svantaggiate; organizzano programmi occupazionali, di formazione e di integrazione lavorativa per **persone disoccupate e a beneficio dell'assistenza sociale** ed offrono consulenza e assistenza a **richiedenti l'asilo, rifugiati e migranti**.

Il SOS è socio patrocinatore dell'**Organizzazione svizzera aiuto ai rifugiati OSAR**. All'interno di diverse federazioni affronta temi sociali e politici in Svizzera.



Dieci associazioni regionali SOS (Basilea, Berna, Ginevra, Friburgo, Sciaffusa, Svizzera Centrale, Ticino, Vaud, Vallese, Zurigo) sono attive con circa 100 progetti in Svizzera.

**Frances Trezevant, attachée de presse OSEO**

**Tél. : 021 601 21 61, Mobile : 078 652 11 94, E-Mail : frances.trezevant@oseo.ch**

Dons: CP 10-14739-9